

REGOLAMENTO DI ISTITUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Art. 1

Vita della comunità scolastica

1. L'Istituto d'Istruzione Superiore "Antonio De Nino" (Istituto Tecnico Commerciale "A. De Nino" e Istituto Tecnico per Geometri "R. Morandi") è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici, nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2

Diritti

Lo studente ha diritto:

1. ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
2. al rispetto come persona e come individuo;
3. alla tutela della riservatezza e di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
4. a conoscere l'Offerta Formativa presentata dall'Istituzione Scolastica;
5. alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
6. ad imparare a studiare, cioè ad apprendere;
7. ad una valutazione oggettiva, trasparente, tempestiva e non punitiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
8. ad essere chiamato ad esprimere la sua opinione mediante una consultazione, nel caso in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola;
9. al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene. La scuola favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali;
10. a tenere le assemblee di Istituto o di Classe secondo quanto previsto dai D.D.;
11. a proporre, nel quadro del Piano dell'Offerta formativa, attività aggiuntive in sintonia con i propri interessi. Il Comitato studentesco di cui alla Dir. Min. 133/96 e al D.P.R 567/96 esprime pareri sulle attività della scuola formulate nel Piano dell'Offerta Formativa; a tal fine gli studenti, nelle loro assemblee formulano valutazioni e proposte, che verranno comunicate alle commissioni del Collegio dei docenti che gestiscono il POF;
12. ad essere sentito e, quindi, a difendersi nel caso venga individuato come (co)responsabile di un comportamento meritevole di sanzione disciplinare.

Art. 3

Doveri

Lo studente è tenuto:

1. a frequentare regolarmente i corsi, ad essere puntuale e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;

2. a condividere il Piano dell'Offerta Formativa e a sostenere l'Istituto nell'attuazione di questo piano, partecipando con interesse all'attuazione dei progetti;
3. ad allacciare rapporti interpersonali positivi con i compagni, con gli insegnanti ed il resto del personale scolastico;
4. ad avere un comportamento leale, solidale e collaborativo con i compagni; in particolare, ad evitare atteggiamenti di prepotenza ed arroganza, e a non mortificarli;
5. a risolvere positivamente i conflitti, non facendo mai ricorso alle mani;
6. ad evitare l'uso di un linguaggio ineducato, sconveniente e scurrile;
7. ad evitare atteggiamenti, comportamenti ed azioni che disturbano il regolare svolgimento dell'attività didattica;
8. a consegnare ai genitori lettere, avvisi, comunicazioni del Dirigente e/o degli insegnanti;
9. ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso e a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi dell'art.1;
10. ad applicarsi allo studio al massimo delle proprie capacità e ad annotare con scrupolo i compiti e le consegne degli insegnanti, che puntualmente esegue;
11. a sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
12. a chiedere aiuto in caso di difficoltà;
13. ad impegnarsi a rispettare i tempi e le scadenze previsti per il raggiungimento degli obiettivi del suo curriculum (compatibilmente con le proprie caratteristiche);
14. a partecipare al suo processo di formazione in modo attivo;
15. ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai singoli regolamenti delle attività, degli spazi e degli organismi (aule e spazi comuni, palestre, laboratori, assemblee, uscite didattiche, visite guidate, visite aziendali, viaggi d'istruzione...) che fanno parte integrante del presente Regolamento;
16. ad utilizzare correttamente e rispettare le cose, le persone, gli ambienti, i sussidi didattici e le attrezzature presenti in ogni zona dell'edificio (aule, laboratori, palestre, corridoi) e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
17. a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
18. ad avere un abbigliamento adeguato al luogo.

Art.4 Frequenza

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi di studio con regolarità e a rispettare gli orari di inizio e termine delle lezioni.
2. L'accesso degli studenti nei locali viene annunciato mediante il suono del primo campanello alle ore 8,15, mentre l'inizio delle lezioni viene dato dal suono del secondo campanello alle ore 8,20 momento in cui ogni studente deve trovarsi in aula al proprio posto. Dalle ore 8:30 alle ore 9:00 l'ingresso degli alunni nell'edificio deve essere autorizzato.

3. Ritardi

L'alunno che si presenta a scuola con un ritardo inferiore ai dieci minuti dopo l'inizio delle lezioni (ossia entro le 8,30) potrà accedere direttamente in classe con il modulo o il libretto vistato dal collaboratore della D.S., se il ritardo è dovuto a cause di forza maggiore (es. maltempo, ritardo dei mezzi pubblici). L'insegnante annoterà il ritardo sul registro di classe. Oltre le 8:30 l'alunno può accedere nell'Istituto cinque minuti prima dell'inizio della seconda ora di lezione passando da un collaboratore del D. S. Tale ritardo potrà essere giustificato mediante il libretto delle giustificazioni, firmato da un genitore per i minorenni, non più tardi del giorno successivo, altrimenti si riterrà ingiustificato.

Dopo tre ritardi non giustificati l'alunno verrà ammonito e della sanzione verrà data comunicazione alla famiglia.

L'ingresso in ritardo è ritenuto giustificato per cause di forza maggiore (maltempo, disfunzioni nei trasporti), in caso di presenza del genitore o per altri seri e comprovati motivi. In questo caso l'alunno dovrà esibire all'insegnante della prima ora il libretto delle giustificazioni firmato dai genitori (se minorenni) oppure il modulo fornito dalla scuola vistato e firmato dal collaboratore del D.S. L'insegnante provvederà ad annotare il ritardo giustificato (RG) sul registro di classe.

In tutti gli altri casi il ritardo è ritenuto ingiustificato. Gli alunni in ritardo saranno comunque ammessi in classe (entro le 8,30) direttamente dall'insegnante della prima ora che annoterà il ritardo, in questo caso ingiustificato, sul registro (RI).

Dopo tre annotazioni l'alunno verrà ammonito per iscritto e verrà data comunicazione alla famiglia.

4. Entrate alla 2° ora

L'entrata alla seconda ora è concessa solo per validi motivi e comunque ne è consentita, in linea di massima, una al mese. L'allievo dovrà passare dal collaboratore del D.S. con il libretto firmato dal genitore o con la sua firma se maggiorenne. Il collaboratore del D.S. apporrà il visto e il docente della seconda ora annoterà sul registro la lettera E. L'alunno sprovvisto di libretto dovrà comunque passare dal collaboratore del D.S. che deciderà se giustificare o meno l'alunno. Il docente della seconda ora annoterà sul registro quanto deciso dal collaboratore del D.S.. Le entrate alla seconda ora ingiustificate sono equiparate ai ritardi ingiustificati.

Ai maggiorenni potrà essere richiesta, oltre alla giustificazione mediante libretto, anche una dichiarazione autografa nella quale verrà indicata la ragione del ritardo o dell'entrata alla 2° ora. Il collaboratore del D.S. valuterà se quanto dichiarato sia idoneo a giustificare il ritardo e, se del caso, provvederà ai necessari accertamenti.

5. Uscite anticipate

Tutte le richieste di uscita anticipata vanno autorizzate dal collaboratore del D.S. Si concede, in linea di massima, un permesso di uscita anticipata al mese, non prima della fine della quarta ora di lezione e solo in questi casi:

- a. alla presenza di un genitore in caso di alunno minorenni o alla presenza di persona maggiorenne da lui delegata per iscritto a cui sarà richiesto un documento di riconoscimento;
- b. con richiesta personalmente sottoscritta e documentabile in caso di alunni maggiorenni.

Tutte le richieste vanno presentate in Vicepresidenza all'inizio delle lezioni (nelle ore successive solo per casi urgenti). Il docente dell'ora antecedente l'uscita annota sul registro la lettera U.

Nei periodi precedenti gli scrutini i permessi saranno sospesi.

Per le richieste di uscita dovute alla partecipazione a gare sportive (società) l'alunno dovrà presentare la richiesta allegando la documentazione relativa all'evento a cui deve partecipare e gli orari precisi utilizzando il modello predisposto fornito dalla Segreteria alunni.

Nei periodi precedenti gli scrutini i permessi saranno sospesi.

6. Assenze

I genitori dei ragazzi minorenni devono ritirare personalmente presso la segreteria il libretto delle assenze e firmarlo alla presenza del Dirigente scolastico, del suo Vicario o di un suo delegato. In seguito, infatti, saranno prese in considerazione solo le richieste di giustificazione che porteranno la firma depositata.

Lo studente, che per qualsiasi motivo, è stato assente dalle lezioni, ha l'obbligo di giustificare, dichiarandone il motivo prima di essere riammesso in classe. Le giustificazioni si effettuano esclusivamente mediante l'apposito libretto personale. La giustificazione deve essere firmata da un genitore o da chi esercita la potestà se lo studente non ha compiuto i 18 anni.

La giustificazione deve essere presentata all'insegnante della prima ora di lezione il giorno del rientro a scuola o al massimo entro il secondo giorno dal rientro. Il docente della prima ora annoterà sul registro l'avvenuta giustificazione (G). Dopo tale termine l'assenza sarà considerata ingiustificata, l'insegnante della prima ora lo annoterà sul registro. Dopo 3 assenze ingiustificate l'alunno sarà ammonito per iscritto e verrà data comunicazione alla famiglia.

Ogni assenza per malattia superiore a 5 giorni, potrà essere giustificata solo se accompagnata da regolare certificato medico attestante la guarigione (DPR 1518/67 art.42). Tale certificato andrà consegnato insieme al libretto al docente della prima ora improrogabilmente il giorno del rientro.

Per assenze superiori a 5 giorni dovute ad altri motivi, dovrà essere prodotta un'autocertificazione amministrativa (ai sensi del D.P.R. 20/10/98 n.403) dall'avente titolo (studente maggiorenne o genitore).

In caso di assenze collettive e arbitrarie, sempre ingiustificate, i genitori devono dichiarare di esserne a conoscenza mediante dichiarazione nell'apposito libretto personale. La Presidenza prende semplicemente atto.

7. Il computo e il controllo delle assenze e dei ritardi vengono effettuati mensilmente dal Coordinatore di classe e dalla Segreteria alunni (vedere la tabella della sanzioni). In caso di situazioni di gravi irregolarità, il Cdc fa menzione delle stesse nel fascicolo personale dell'alunno a tutti gli effetti di legge.

Tutti i ritardi, le uscite anticipate e le assenze, per qualsiasi motivo, vanno trascritti sul libretto personale.

Le assenze ingiustificate, le entrate alla seconda ora e i ritardi numerosi o metodici costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta e, per il triennio, nell'attribuzione del credito scolastico.

8. In caso di assenza dei docenti, qualora l'Istituto fosse impossibilitato a provvedere diversamente, le classi potranno posticipare l'entrata ed essere dimesse anticipatamente, non prima comunque del termine della quarta ora di lezione, previa autorizzazione scritta dei genitori all'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni che non hanno ottenuto l'autorizzazione dei genitori restano in classe vigilati dai collaboratori scolastici o si recheranno in altra classe.

Tabelle riepilogative - art.4 (Frequenza)

Ritardi

Dopo 3 ritardi ingiustificati (RI) si ha un'ammonizione scritta, si comunica alla famiglia e ciò influisce sul voto di condotta. Di regola è ammesso un ingresso alla 2° ora (E) al mese, per i successivi si avvisa la famiglia.

| <i>ritardo</i> | <i>motivazioni</i> | <i>giustificazione</i> | <i>cosa fare</i> | <i>Sigla per il modulo con codice a barre</i> |
|----------------|---------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| 8:20 < 8:30 | maltempo, disfunzioni nei trasporti, ecc. | con modulo o libretto vistato da un collaboratore del D.S. | Riammettere subito in classe e non registrare nulla sul registro di classe | - |
| 8:20 < 8:30 | Varie | con modulo o libretto vistato da un collaboratore del D.S. | Riammettere subito in classe e registrare il ritardo (giust. o ingiust.) sul registro di classe (va giustificato il giorno successivo altrimenti resta ingiustificato) | R I o R G |
| > 8:30 | maltempo, disfunzioni nei trasporti, presenza genitore, ecc.. | con modulo vistato da un collaboratore del D.S. | Riammettere subito in classe e registrare il ritardo (giust.) sul registro di classe | R G |
| > 8:30 | Varie | con modulo o libretto vistato da un collaboratore del D.S. | Riammettere in classe e registrare l'entrata alla 2° ora (giust. o ingiust.) sul registro di classe (va giustificato il giorno successivo altrimenti resta ingiustificato) | E G o E I |

Assenze

Dopo 3 assenze ingiustificate si ha un'ammonizione scritta, si comunica alla famiglia e ciò influisce sul voto di condotta.

| <i>Assenze</i> | <i>motivazioni</i> | <i>giustificazione</i> | <i>cosa fare</i> | <i>Sigla per il modulo con codice a barre</i> |
|----------------|--------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| <=5gg | Varie | con libretto vistato dal docente della 1° ora | Registrare l'assenza e, successivamente, riammettere in classe giustificato | A il giorno dell'assenza G il giorno che giustifica |
| >5gg | Malattia | con libretto vistato dal docente della 1° ora con certificato medico attestante l'avvenuta guarigione | Registrare l'assenza e, successivamente, riammettere in classe giustificato | A il giorno dell'assenza G il giorno che giustifica |
| >5gg | Varie | con libretto vistato dal docente della 1° ora | Registrare l'assenza e, successivamente, riammettere in classe giustificato | A il giorno dell'assenza G il giorno che giustifica |
| Collettiva | Varie | Sempre ingiustificata | Registrare l'assenza e, successivamente, riammettere in classe ingiustificato | A il giorno dell'assenza I il giorno del rientro |

Uscite anticipate

Di regola è ammessa 1 uscita anticipata al mese, per le successive si avvisa la famiglia (per i maggiorenni).

| <i>Presentazione richiesta</i> | <i>motivazioni</i> | <i>giustificazione</i> | <i>cosa fare</i> | <i>Sigla per modulo con codice a barre</i> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------------------------------------------|
| entro la 1° ora, per i minorenni: in presenza di un genitore o delegato; per i maggiorenni: scritta personalmente | maltempo, disfunzioni nei trasporti, ecc. | con modulo o libretto vistato da un collaboratore del D.S. | Registrare l'uscita sul registro di classe | U |
| | Partecipazione a gare sportive | con modulo o libretto vistato da un collaboratore del D.S. e documentazione relativa all'evento | | |
| | Varie | con modulo o libretto vistato da un collaboratore del D.S. ed eventuale documentazione | | |
| dopo la 1° ora, per i minorenni: in presenza di un genitore o delegato; per i maggiorenni: scritta personalmente | Caso urgente | con modulo o libretto vistato da un collaboratore del D.S. | | |

Art.5

Norme comuni riguardanti la vita scolastica

1. Nel corso delle lezioni, gli insegnanti possono far uscire un alunno per volta per consentirgli di fruire dei servizi igienici. Le uscite saranno consentite a partire dalla seconda ora e per non più di 5 minuti. Durante il cambio delle ore di lezione il permesso di uscita è accordato dal docente che inizia l'ora di lezione. Per motivi di sicurezza gli alunni si serviranno dei servizi più vicini alle aule di appartenenza. Gli alunni sono tenuti a non intrattenersi negli spazi comuni e a non creare disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche. Su detti alunni la vigilanza è esercitata dai collaboratori scolastici i quali sono tenuti a vigilare sugli alunni anche quando, per motivi di forza maggiore, l'insegnante è costretto ad allontanarsi dall'aula.
2. Durante il cambio delle ore di lezione è vietato uscire dalla propria aula per non arrecare disturbo alle altre classi. L'uscita non autorizzata dall'aula è annotata sul registro di classe.
3. E' assolutamente vietato usare i telefoni cellulari durante le ore di lezione. Saranno annotati sul registro di classe i comportamenti contrari alla norma.
4. E' assolutamente vietato fumare in tutti i locali della scuola, compresi i bagni (L. 448/2001 - i trasgressori saranno soggetti ad ammenda finanziaria da € 25,00 a € 250,00).
5. Ciascuna classe è responsabile del corretto uso del materiale affidato all'inizio dell'anno. Ciascun alunno ha diritto a lavorare in ambienti puliti e dignitosi: ciò comporta il dovere di lasciarli il più possibile integri e puliti. I docenti e tutto il personale effettueranno un'adeguata sorveglianza in tal senso, soprattutto al termine delle lezioni.
6. Chi danneggia ambienti ed arredi dovrà risarcire il danno arrecato (art. 2043 Codice Civile) e, a seconda del caso, potrà incorrere in provvedimenti disciplinari. Se non sarà possibile individuare il diretto responsabile del danno, tutta la classe concorrerà al risarcimento.
7. Durante la ricreazione che ha la durata di 10 minuti dalle ore 10.50 alle ore 11.00, la vigilanza dell'intera classe spetta all'insegnante della terza ora. Quindi, per consentire all'insegnante stesso una adeguata vigilanza, la ricreazione si svolge in classe. Tuttavia, per permettere un più libero movimento viene data agli alunni la possibilità di uscire nei corridoi dove saranno vigilati dai collaboratori scolastici del piano. E' preciso dovere degli alunni di rimanere all'interno dell'edificio.

Art. 6

Regolamento di disciplina

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esse derivano.
Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica individuate in modo proporzionale alla mancanza disciplinare. Queste attività non devono svolgersi contemporaneamente alle ore di lezione e possono consistere, a titolo esemplificativo, in piccola manutenzione, sistemazione degli spazi, pulizie....

Art. 7

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3

Costituiscono mancanze disciplinari tutti quei comportamenti che sono indicati nelle Tabelle delle sanzioni che formano parte integrante del presente Regolamento e che non siano adeguati a:

1. Regolare frequenza delle lezioni e impegno nello studio.
2. Rispetto nei confronti di tutti le persone che fanno parte della Comunità scolastica e comportamento corretto e coerente con i principi dell'articolo 1.
3. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dei singoli regolamenti.
4. Utilizzo corretto delle strutture, dei laboratori, dei macchinari, dei sussidi didattici e dell'ambiente scolastico.

Art. 8

Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari sono il richiamo verbale, l'annotazione scritta sul registro (nota), l'ammonizione scritta e la sospensione dalle lezioni: esse sono attribuite tenendo conto della situazione personale dello studente. Il richiamo verbale e l'annotazione scritta sul registro, sempre adeguatamente motivati, sono comunicati verbalmente allo studente interessato. I provvedimenti di ammonizione scritta e sospensione sono comunicati anche alla famiglia.

1. Il richiamo verbale e l'annotazione scritta sul registro vengono irrogati dal docente che rileva l'infrazione previo accertamento dei fatti e tenendo conto delle Tabelle delle sanzioni.
2. L'ammonizione scritta è irrogata dal Dirigente Scolastico su richiesta del coordinatore di classe o su proposta del Consiglio di Classe nei casi di ripetuti e improduttivi richiami verbali, di note trascritte sul registro di classe, di comportamenti di una certa gravità e sulla base di mancanze indicate nelle Tabelle della sanzioni. Dopo ogni ammonizione lo studente verrà riammesso solo se accompagnato dal genitore.
3. La sospensione viene applicata di norma, per un periodo non superiore a 15 giorni in caso di gravi o reiterate mancanze disciplinari.
Può essere applicata per un periodo superiore a quindici giorni quando siano stati commessi fatti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che costituiscano pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata della sospensione è commisurata alla gravità del fatto ovvero al permanere della situazione di pericolo.
Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve instaurarsi un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
L'irrogazione della sospensione è di competenza del Consiglio di classe se la durata non è superiore ai quindici giorni e del Consiglio di Istituto negli altri casi. A tal fine il coordinatore convoca con urgenza il Consiglio di classe e, contestualmente, l'alunno nonché il genitore, affinché possano esporre le loro ragioni.
4. Impugnazioni - Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori.
L'organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici.
5. Tutti i provvedimenti disciplinari possono comportare, a giudizio del Consiglio di classe, la non partecipazione ad attività extrascolastiche ed influiscono sul voto di condotta.

TABELLE DELLE SANZIONI

TABELLA 1: FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO (art. 3 c.1)

| <i>Mancanze disciplinari</i> | <i>Sanzione</i> | <i>Adottata da</i> | <i>Conseguenze</i> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3° assenza in un mese | Richiamo verbale | Coordinatore di classe | Comunicazione alla famiglia. Se reiterato influisce sul voto di condotta. |
| 3 assenze ingiustificate 3 ritardi ingiustificati | Ammonizione scritta | Dirigente Scolastico | Annotazione sul registro. Comunicazione alla famiglia. Influisce sul voto di condotta. |
| Ritardi al rientro dall'intervallo e al cambio dell'ora. | Annotazione sul registro | Docente che rileva l'infrazione | Alla 3° annotazione si ha l'ammonizione scritta. Comunicazione alla famiglia. Influisce sul voto di condotta. |
| Mancato svolgimento delle specifiche attività in classe Mancato svolgimento delle esercitazioni assegnate | Richiamo verbale | Docente che rileva l'infrazione | Comunicazione alla famiglia. Se reiterato influisce sul voto di condotta. |

TABELLA 2: RISPETTO DEGLI ALTRI E COMPORTAMENTO (art. 3 c.2 c.6)

| <i>Mancanze disciplinari</i> | <i>Sanzione</i> | <i>Adottata da</i> | <i>Conseguenze</i> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1.insulti, termini volgari e/o offensivi 2.interventi inopportuni e di disturbo durante le lezioni 3.non rispetto del materiale altrui 4.atti o parole che creano situazioni di emarginazione 5.abbigliamento non consono | Richiamo verbale Annotazione sul registro | Docente che rileva l'infrazione | Alla 3° annotazione: ammonizione scritta (*), comunicazione alla famiglia, influisce sul voto di condotta. |
| Uso del telefonino: 1.lettura o scrittura messaggi 2.conversazione 3.scatto di foto o video | Annotazione sul registro | Docente che rileva l'infrazione | Alla 2° annotazione: ammonizione scritta (*), comunicazione alla famiglia, influisce sul voto di condotta. Alla 3° annotazione: ritiro del cellulare da parte del docente e riconsegna al genitore. |
| Comportamenti intenzionalmente lesivi dell'integrità fisica delle persone | Sospensione | Consiglio di classe | Annotazione sul registro di classe Annotazione sul fascicolo personale Comunicazione alla famiglia Influisce sul voto di condotta |
| Mancanza di rispetto delle diversità culturali, ideologiche, religiose, ecc.. | Richiamo verbale Annotazione sul registro | Docente che rileva l'infrazione | Se reiterato o grave: ammonizione scritta (*), sospensione, influisce sul voto di condotta. |
| Falsificazione di firme su documenti ufficiali | Annotazione sul registro Ammonizione scritta Sospensione | Docente che rileva l'infrazione Dirigente Scolastico Consiglio di classe | Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia Influisce sul voto di condotta |
| Falsificazione delle verifiche | Annotazione sul registro Ammonizione scritta Sospensione | Docente che rileva l'infrazione Dirigente Scolastico | La prova è annullata Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia Influisce sul voto di condotta |

TABELLA 3: OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA DETTATE DAI SINGOLI REGOLAMENTI (Art.3 c.3)

| <i>Mancanze disciplinari</i> | <i>Sanzione</i> | <i>Adottata da</i> | <i>Conseguenze</i> |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Mancata osservanza delle norme contenute nel piano di sicurezza | Richiamo verbale o annotazione sul registro o ammonizione scritta in base alla gravità | Docente che rileva l'infrazione | Alla 3° annotazione: ammonizione scritta (*), comunicazione alla famiglia, influisce sul voto di condotta. In base alla gravità si può prevedere la sospensione. |
| Comportamento non adeguato al contesto | Richiamo verbale o annotazione sul registro o ammonizione scritta in base alla gravità | Docente che rileva l'infrazione | Alla 3° annotazione: ammonizione scritta (*), comunicazione alla famiglia, influisce sul voto di condotta. In base alla gravità si può prevedere la sospensione. |

TABELLA 4: UTILIZZO CORRETTO DELLE STRUTTURE, DEI LABORATORI, DEI MACCHINARI, DEI SUSSIDI DIDATTICI E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO (Art.3 c.4-5)

| <i>Mancanze disciplinari</i> | <i>Sanzione</i> | <i>Adottata da</i> | <i>Conseguenze</i> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Danneggiamento non intenzionale causato da un comportamento non adeguato al contesto, di oggetti di proprietà dell'Istituto, del personale o di altri allievi. | Annotazione sul registro o ammonizione scritta | Docente che rileva l'infrazione | Comunicazione alla famiglia, risarcimento dei danni arrecati, se reiterato influisce sul voto di condotta. |
| Danneggiamento intenzionale o furto di oggetti di proprietà dell'Istituto, del personale o di altri allievi. | Sospensione da 1 a 15gg | Consiglio di classe | Annotazione sul fascicolo personale, comunicazione alla famiglia, influisce sul voto di condotta, risarcimento dei danni arrecati. |
| Imbrattamento dei locali | Annotazione sul registro | Docente che rileva l'infrazione | Se reiterato ammonizione scritta, comunicazione alla famiglia. |
| Violazione del divieto di fumo | Annotazione sul registro e sanzioni previste per legge | Docente che rileva l'infrazione e responsabile dell'osservanza della legge contro il fumo | Se reiterato ammonizione scritta, comunicazione alla famiglia. |

(*) Le richieste di ammonizione di competenza del D.S., vanno presentate per iscritto, dal coordinatore, corredate dalla motivazione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento valgono le norme di cui al D.P.R. 24/06/1998 n.249 come modificato dal D.P.R. 21/11/2007 n.235.

Il presente regolamento, deliberato dal Collegio docenti del e dal Consiglio di Istituto in data....., entra in vigore dal giorno successivo dalla deliberazione del Consiglio di Istituto.